

865

867

869

870

871

873

TORNANO ALLA LUCE I RICERCARI DELLA  
« MUSICA NOVA » DEL 1540

Da tempo gli studiosi avevano riconosciuto l'importanza per la storia della musica strumentale del Rinascimento di un'antologia a stampa apparsa a Venezia nel 1540: la *Musica Nova accommodata per cantar et sonar sopra organi; et altri strumenti, composta per diversi eccellentissimi musici*. In particolar modo si sottolineava il suo singolare privilegio di essere la prima opera a stampa italiana in parti separate di musica esclusivamente strumentale e di segnare quindi una data fondamentale nella genesi del ricercare e nel suo assumere lineamenti e caratteri propri svincolati dall'ambito del mottetto da una parte e della toccata dall'altra.

Questa importanza era tuttavia solo intuita: si lamentava infatti l'incompletezza dell'unicum conosciuto limitato alla sola parte di Basso<sup>1</sup>.

Un primo parziale contributo alla ricostruzione di questa opera è stato dato di recente da Macario Santiago Kastner, che ha riconosciuto due ricercari di Giulio da Modena ivi contenuti in due *tientos* intavolati da Luys Venegas de Henestrosa nel suo *Libro de cifra nueva para tecla, arpa y vihuela* (1557)<sup>2</sup>.

Ma è attraverso la consultazione del primo volume del Répertoire International des Sources Musicales (RISM), recentemente uscito, che ho avuto la fortuna di rintracciare una ristampa pressoché integrale della *Musica Nova*<sup>3</sup>. Si tratta di un'edizione

<sup>1</sup> Conservato alla Biblioteca Musicale « G. B. Martini » di Bologna (segn. R/152); si tratta di un fascicolo in 8° obl. (circa cm. 14,6 x 20,4) di 16 carte non numerate costituenti quattro quaderni segnati N, O, P, Q (evidente continuazione della serie alfabetica relativa ai fascicoli delle tre parti mancanti) sulla prima carta e Nii, Oii, Pii e Qii sulla seconda. Il verso del frontespizio è bianco (forse nelle altre parti c'era la dedica?); dopo l'ultima composizione: FINIS.

<sup>2</sup> Si tratta dei ricercari XI e XII corrispondenti rispettivamente ai numeri XLVI (Tiento 20) e XLV (Tiento 19) del *Libro de Cifra Nueva para tecla, arpa y vihuela, en el qual se enseña brevemente el canto llano y canto de organo, y algunos auisos para contrapunto. Compuesto por LUY S VENEGAS DE HENESTROSA ...Alcalà de Henares 1557*, Ioan de Brocar (integralmente edito in H. ANGLÉS, *La Música en la Corte de Carlos V*, Barcellona 1944, *Monumentos de la Música Española* II, pp. 57 e 59); cfr. M. S. KASTNER, prefazione a *Altitalienische Versetten*, Magonza 1957 Schott.

<sup>3</sup> *Répertoire International des Sources Musicales I, Recueils imprimés XVI<sup>e</sup>-XVII<sup>e</sup> siècle*, München-Duisburg 1960, Henle: [c. 1550]<sub>24</sub>. Il RISM però non indica la stretta parentela che lega le due raccolte.

francese presumibilmente posteriore di una decina d'anni: *Musique de Ioye. Appropriée tant a la uoix humaine, que pour apprendre a sonner Espinetes, Violons, & fleustes. Avec Basses Danses, elèues Pauanes, Gaillardes, & Branles, ou lon pourra apprendre, & scauoir les mesures, & cadences de la Musique, & de toutes danses. Composées par diuers aucteurs Musiciens tresparfaictz & excellents, en leur siecle. On les uend à Lyon chez Iacques Moderne dict grand Iacques.*

Analogamente alla *Musica Nova* essa è stampata in quattro fascicoli separati: *Superius, Altus, Tenor, Bassus*. L'unico esemplare conosciuto si trova alla Biblioteca dell'Università di Monaco di Baviera<sup>4</sup>. Essa non presenta alcuna dedica; sul verso del frontespizio (di ogni fascicolo) vi è una tavola del contenuto elencante però solo i ricercari; non vi figurano infatti le trenta danze che seguono a questi e di cui parleremo più avanti. Per quanto strano possa sembrare, sia nella tavola che nel testo i ricercari sono numerati progressivamente da tre a ventiquattro (nella tavola in lettere, nel testo in cifre arabe).

La concordanza tra la *Musica Nova* e *Musique de Ioye* è quindi la seguente (rispettivamente nella prima e seconda colonna):

I. ADRIAN WILLAERT	= 3 ADRIAN WILLART
II. IVLIO DA MODENA	
III. IVLIO DA MODENA	= 13 IVLIVS DE MODENA
IIII. IVLIO DA MODENA	= 6 IVLIVS DE MODENA
V. IVLIO DA MODENA	
VI. IVLIO DA MODENA	= 8 IVLIVS DE MODENA (nella tavola: Adrianus Vuillart; ma vedi più avanti)
VII. NICOLA BENOIST	= 18 NICOLAUS BENOIST
VIII. IVLIO DA MODENA	= 19 IVLIVS DE MODENA
IX. IVLIO DA MODENA	= 10 IVLIVS DE MODENA (a tre voci: Altus tacet)
X. ADRIAN WILLAERT	= 4 ADRIANVS WILLART
XI. IVLIO DA MODENA	= 5 IVLIVS DE MODENA

<sup>4</sup> Segnatura: 4<sup>o</sup> Liturg. 282<sup>d</sup>/3 (=W), in 8<sup>o</sup> obl. (circa cm. 16 x 23), ogni fascicolo di carte 20 non numerate costituenti cinque quaderni segnati A II, AIII sulla seconda e terza carta, B, B II, BIII, C, CII, CIII, D, DII, DIII, E, EII, EIII rispettivamente sulla prima, seconda e terza carta.

BASSVS.

**MUSICA NOVA**  
**ACCOMMODATA PER CANTAR**  
**ET SONAR SOPRA ORGANI, ET ALTRI**  
**STRUMENTI, COMPOSTA PER DIVERSI**  
**EXCELLENTISSIMI MUSICI.**



Frontespizio della raccolta *Musica Nova*, Venezia 1540.

**TENOR.**  
**MUSICQVE DE IOYE.**

*Appropriée tant a la uoix humaine, que pour apprendre a sonner Espinetes, Violons, & fleustes. Avec Basses Danses, elèues Pauanes, Gaillardes, & Branles, ou lon pourra apprendre, & scauoir les mesures, & cadences de la Musique, & de toutes danses.*

*Composées par diuers aucteurs Musiciens tresparfaictz & excellents, en leur siecle.*



*On les uend à Lyon chez Iacques Moderne dict grand Iacques.*

Frontespizio della raccolta *Musique de Ioye*, Lyon verso 1550.

XII. IVLIO DA MODENA	= 16 IVLIVS DE MODENA
XIII. IVLIO DA MODENA	= 17 IVLIVS DE MODENA
XIII. ADRIAN WILLAERT	= 20 ADRIANVS WILLART
XV. IVLIO DA MODENA	= 21 ADRIANVS WILLART
XVI. IVLIO DA MODENA	= 22 IVLIVS DE MODENA
XVII. GVILIELMO GOLIN	= 9 IVLIVS DE MODENA
	= 11 GVILIELMVS (nella tavola Guil- lelmus) COLIN
XVIII. Hieronimo parabasco	= 12 HIERONIMVS PARABOSCO
XIX. IVLIO DA MODENA	= 15 IVLIVS DE MODENA
XX. Hieronimo da bologna	= 23 HIERONIMVS DE BONONIA
XXI. Hieronimo parabasco. Da pacem domine	= 14 HIERONIMVS PARABOSCO Da pacem domine

Seguendo l'ordine di *Musicque de Ioye* le concordanze si dispongono: 3=I, 4=X, 5=XI, 6=IIII, 7, 8=VI, 9=XVI, 10=IX, 11=XVII, 12=XVIII, 13=III, 14=XXI, 15=XIX, 16=XII, 17=XIII (e 20), 18=VII, 19=VIII, 20=XIII (e 17), 21=XIIII, 22=XV, 23=XX, 24.

Quindi nella *Musicque de Ioye* non sono compresi i ricercari II e V di IULIO DA MODENA apparsi nella *Musica Nova*. Da parte sua *Musicque de Ioye* contiene due ricercari che non figurano nella *Musica Nova*:

il n. 7 di *Adrianvs Willart* (nella tavola attribuita a *Julius de Modena*: si tratta evidentemente di uno scambio di attribuzione con il n. 8 per puro errore tipografico);

e il n. 24 di *Gabriel Costa*.

Va inoltre osservato il caso curioso del ricercare XIII della *Musica Nova* ripetuto due volte in *Musicque de Ioye* con diversa attribuzione; non siamo in grado per ora di spiegare questo fatto, pur essendo inclini ad attribuire il brano a Giulio da Modena secondo la testimonianza autorevole della fonte più antica. Questo Giulio da Modena, come è noto, non è altri che Giulio Segni <sup>5</sup>.

<sup>5</sup> Dato il numero preponderante di ricercari di Giulio Segni contenuti nella *Musica Nova*, c'è da supporre che l'editore della raccolta sia stato lui o qualche musicista a lui molto vicino. Per nulla imparentati con questi ricercari sono quelli contenuti nella *Intabolatura de Lautto. Recercari novi del divino M. Francesco da Milano. Estratti da li soi proprii esemplarij li quali non sono mai più stati visti ne stampati. Aggiuntoui alcuni altri ricercari di Julio da Modena intabulati et acomodati per sonar sopra il lauto da M. Jo. Maria da Crema sonatore excellentissimo opera veramente divina come a quelli che la sonarano et udirano sara palese. Libro Settimo. Venezia 1548, Scotto (esemplare di Londra, British Museum: K. 1. c. 14. b.).*

Tanto in *Musica Nova* che in *Musicque de Ioye* le composizioni che noi denominiamo ricercari non portano titoli; in entrambe però, ciascuna di esse è preceduta dalla lettera maiuscola R che con evidente giusta motivazione è da interpretare come iniziale di Ricercare<sup>6</sup>. Questa interpretazione trova del resto conferma in *Musicque de Ioye*, in cui alla fine dei ricercari si legge: *Fin de Phantaisies Instrumentales / ET / Commencent Danses Musicales*. Il termine fantasia durante il XVI secolo indicò Oltralpe, e spesso anche da noi, la stessa cosa che ricercare. Vi è poi la ancor più pertinente testimonianza di Luys Venegas de Henestrosa che ha denominato *Tientos* le due composizioni di Giulio da Modena da lui comprese nella sua raccolta: come è noto il *tiento* spagnolo corrisponde infatti al nostro ricercare.

Come si è accennato, in *Musicque de Ioye* segue ai ricercari un gruppo di danze: si tratta di ventinove brevi composizioni, numerate da 1 a 30, con un inspiegabile salto della numerazione da 25 a 27:

- 1 *Basse dance. Ta bone grace.*
- 2 *Tordion.*
- 3 *Bassedance.*
- 4 *Tordion.*
- 5 *Bassedance. Hellas amy.*
- 6 *Tordion.*
- 7 *Tordion.*
- 8 *Tordion.*
- 9 *Moytie de Bassedance. Il me suffit.*
- 10 *Tordion.*
- 11 *Pauane. La Bataille.*
- 12 *Pauane.*
- 13 *Pauane La Gaiette.*
- 14 *Pauane.*
- 15 *Gailarde.*
- 16 *Gailarde.*
- 17 *Branle de bourgoigne.*
- 18 *Branle de bourgoigne.*
- 19 *Branle de bourgoigne.*
- 20 *Branle simple.*

<sup>6</sup> Questo particolare tipografico conferma la diretta dipendenza di *Musicque de Ioye* dalla *Musica Nova*, attestata del resto dalla stretta aderenza delle due parti di Basso.

- 21 *Branle simple.*
- 22 *Branle simple.*
- 23 *Branle de bourgoigne.*
- 24 *Branle de bourgoigne.*
- 25 *Branle de bourgoigne.*
- 27 *Branle gay nouveau.*
- 28 *Branle gay.*
- 29 *Branle nouveau.*
- 30 [senza titolo]

Di queste danze è stata curata un'edizione moderna<sup>7</sup>. Anche alcuni ricercari sono stati tratti da *Musicque de Ioye* e hanno visto la luce recentemente<sup>8</sup>. E certo questo è il lato curioso della questione: nessuno pare essersi accorto che si trattava di brani della *Musica Nova!*

Non rientra nei limiti della presente segnalazione bibliografica esaminare le caratteristiche stilistiche e formali della ricostruita *Musica Nova*, anche perché lo scrivente intende curarne una pubblicazione integrale nell'ambito dei Monumenti di Musica Italiana.

OSCAR MISCHIATI

<sup>7</sup> *Jacques Moderne, Fröhliche Musik (Musique de joye)*, herausgegeben von F. J. GIESBERT, Hannover 1934, Nagels Verlag; cfr. G. REESE, *Music in the Renaissance*, New York 1954, Norton, p. 564.

<sup>8</sup> *Instrumental-Fantasiën des 16. Jahrhunderts für vierstimmigen Blockflöten-Violen- oder Fidelchor* herausgegeben und bearbeitet von F. J. GIESBERT, Kassel 1954, Nagels Verlag; contiene di Giulio Segni i ricercari XI, XII, XV e III della *Musica Nova*, di Guglielmo Colin il ricercare XVII della stessa raccolta, e di Adriano Willaert il ricercare n. 7 di *Musicque de Ioye*, il n. XIII di *Musica Nova* (qui attribuito a G. Segni, ma in *Musicque de Joye* stampato due volte come n. 17 attribuito al Segni, come n. 20 al Willaert, e quest'ultima attribuzione è seguita dal Giesbert) e il n. XIV della stessa raccolta. In questa edizione il Giesbert non ha tuttavia indicato la fonte da cui ha tratto queste composizioni e con lettera del 5. 6. 1961 egli ha confermato allo scrivente di non essere in grado di dare indicazioni in proposito poiché « *diesbezügliche Arbeiten liegen 30 Jahre zurück, und der Krieg hat meine Unterlage vernichtet* ». Come del resto è affermato nella premessa dell'edizione citata, il Giesbert vi ha riunito composizioni edite originalmente in fascicoli nella collezione « *Blätter der Sackpfeife* », a me irraggiungibile; attraverso il Reese, op. cit., p. 550, note 186-187, mi riesce di stabilire che le prime tre composizioni di G. Segni apparvero come fascicolo 6 e le tre di A. Willaert come fascicoli 19 e 38 dei *Blätter* citati (Kassel, 1932-1933, Nagels Verlag). Lo scrivente ringrazia gli amici e colleghi Joel Newman di New York e Hans Musch di Friburgo in Brisgovia per l'aiuto cordiale nella ricerca di un chiarimento della questione. Il ricercare di Girolamo Cavazzoni appare in versione organistica nel secondo volume delle sue opere a cura dello scrivente (G. CAVAZZONI, *Orgelwerke, II*, Mainz 1961 Schott).

## RIASSUNTO

Una fortunata scoperta, casualmente avvenuta consultando il RISM, ha permesso di rintracciare una ristampa pressoché completa della importante raccolta *Musica Nova accommodata per cantar et sonar sopra organi* (Venezia 1540), giuntaci in esemplare incompleto, limitato alla sola parte di Basso. Tale ristampa apparve a Lione verso il 1550, presso I. Moderne, col titolo *Musique de Joye. Appropriée tant a la voix humaine, que pour apprendre a sonner Espinetes, Violons, & fleustes*.

Dalle concordanze stabilite risulta che la ristampa francese non comprende i ricercari II e V (di G. Segni) della *Musica Nova* e che, d'altra parte, *Musique de Joye* contiene un ricercare di Willaert (n. 7) e uno di G. Costa (n. 24) non presenti nella *Musica Nova*; la ristampa francese contiene inoltre 29 brevi danze. Queste danze e alcuni ricercari sono apparsi in edizioni moderne, senza che, per i ricercari, ne sia stata individuata la provenienza dalla raccolta veneziana.

## LES RICERCARI DE LA « MUSICA NOVA » (1540) REVIENNENT AU JOUR

Une heureuse découverte, due à la consultation du RISM, a permis d'identifier une réédition presque intégrale de l'important recueil *Musica Nova accommodata per cantar et sonar sopra organi et altri strumenti* (Venise 1540) dont nous ne connaissons qu'un exemplaire très incomplet (la seule partie du Bassus); cette réédition parut à Lyon chez I. Moderne vers 1550 sous le titre *Musique de Joye. Appropriée tant a la voix humaine, que pour apprendre a sonner Espinetes, Violons, & fleustes*.

Une confrontation des deux éditions montre que la réédition française ne reproduit pas les Ricercari II et V (de G. Segni) du recueil *Musica Nova* et contient d'autre part un Ricercare d'A. Willaert (N. 7) et un Ricercare de G. Costa (N. 24) qui manquent dans *Musica Nova*. *Musique de Joye* présente en outre 29 courtes danses. Ces danses et quelques ricercari ont été récemment publiés, mais l'identité des ricercari avec ceux du précédent recueil vénitien n'a pas été remarquée.

## DIE WIEDERENTDECKUNG DER RICERCARI DER « MUSICA NOVA » VON 1540

Auf Grunde des RISM (*Internationales Quellenlexikon der Musik*) wurde vom Verfasser ein fast vollständiger Neudruck des bedeutenden Sammelwerkes *Musica Nova accomodata per cantar et sonar sopra organi et altri strumenti* (Venedig 1540) entdeckt; der Neudruck erschien um 1550 in Lyon bei I. Moderne unter dem Titel *Musique de Joye. Appropriée tant a la voix humaine, que pour apprendre a sonner Espinetes, Violons, & fleustes*. Die Wichtigkeit dieses Fundes besteht darin, dass die venezianische Ausgabe *Musica Nova* durch ein einziges unvollständiges Exemplar (nur die Bassstimme) bekannt ist.

Aus einem Vergleich beider Ausgaben geht hervor, dass im französischen Neudruck die Ricercari II und V (von G. Segni) der venezianischen Erstausgabe fehlen; dafür enthält *Musique de Joye* zwei weitere in der *Musica Nova* fehlende Ricercari von A. Willaert (Nr. 7) bzw. G. Costa (Nr. 24) und 29 kurze Tänze. Die Tänze und einige Ricercari sind in modernen Ausgaben erschienen; die Herkunft der Ricercari vom venezianischen Sammelwerk wurde aber bisher nicht bemerkt.

## THE RICERCARI IN THE « MUSICA NOVA » OF 1540 COME BACK TO LIGHT.

A happy discovery, occurred by chance in consulting the RISM (*International Inventory of Musical Sources*), has brought to light again an almost complete reissue of the important collection *Musica Nova accommodata per cantar et sonar sopra organi* (Venice, 1540), which has come down to us in an incomplete copy, limited to the bass part alone. This reprint appeared in Lyons about 1550, published by I. Moderne, under the title *Musique de Joye. Appropriée tant à la voix humaine, que pour apprendre a sonner Espinetes, Violons, & fleustes*.

The concordances now worked out show that the French reprint does not include the ricercari II and V (by G. Segni) from *Musica Nova*, while, on the other hand, *Musique de Joye* contains a ricercare by Willaert (no. 7), and another by G. Costa (no. 24), which are not contained in *Musica Nova*; the French reprint includes moreover 29 brief dances. These dances and some ricercari have appeared in modern editions, but the source of the ricercari from the Venetian collection had not been traced.